

SERGIO BENVENUTI, *La Legione trentina nel corso della prima guerra mondiale*, in «Bollettino del Museo trentino del Risorgimento» (ISSN: 0564-1993), 25/2 (1976), pp. 3-10.

Url: <https://heyjoe.fbk.eu/index.php/bomuri>

Questo articolo è stato digitalizzato dal progetto ASTRA - *Archivio della storiografia trentina*, grazie al finanziamento della Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA è un progetto della Biblioteca Fondazione Bruno Kessler, in collaborazione con Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Istituto Storico Italo-Germanico, Museo Storico Italiano della Guerra (Rovereto), e Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA rende disponibili le versioni elettroniche delle maggiori riviste storiche del Trentino, all'interno del portale [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access*.

This article has been digitised within the project ASTRA - *Archivio della storiografia trentina* through the generous support of Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA is a Bruno Kessler Foundation Library project, run jointly with Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Italian-German Historical Institute, the Italian War History Museum (Rovereto), and Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA aims to make the most important journals of (and on) the Trentino area available in a free-to-access online space on the [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access* platform.

Nota copyright

Tutto il materiale contenuto nel sito [HeyJoe](#), compreso il presente PDF, è rilasciato sotto licenza [Creative Commons](#) Attribuzione–Non commerciale–Non opere derivate 4.0 Internazionale. Pertanto è possibile liberamente scaricare, stampare, fotocopiare e distribuire questo articolo e gli altri presenti nel sito, purché si attribuisca in maniera corretta la paternità dell'opera, non la si utilizzi per fini commerciali e non la si trasformi o modifichi.

Copyright notice

All materials on the [HeyJoe](#) website, including the present PDF file, are made available under a [Creative Commons](#) Attribution–NonCommercial–NoDerivatives 4.0 International License. You are free to download, print, copy, and share this file and any other on this website, as long as you give appropriate credit. You may not use this material for commercial purposes. If you remix, transform, or build upon the material, you may not distribute the modified material.



LA LEGIONE TRENTINA NEL CORSO DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE

Il volontarismo trentino vantava una gloriosa tradizione risorgimentale. Nel maggio del 1848 Giacomo Marchetti aveva organizzato i trentini che avevano combattuto nei Corpi Franchi del generale Allemandi in un corpo armato autonomo che venne chiamato *Legione Trentina*. Dopo l'armistizio di Salasco la Legione si sciolse. Un gruppo di volontari che era rimasto in Piemonte diede allora vita — costituendone il primo nucleo — al *Battaglione dei bersaglieri tridentini*, che continuò idealmente la tradizione della *Legione Trentina*. Il Battaglione accorrerà in aiuto, l'8 maggio 1949, alla Repubblica romana nella sua estrema difesa.

Volontari trentini si trovavano fra i Cacciatori delle Alpi di Garibaldi nel 1859 e, l'anno seguente, prendevano parte alla spedizione dei Mille ¹⁾. Ancora, nel 1866, giovani trentini erano con Garibaldi a Bezzecca, poi a Mentana e a Villa Glori. Nel 1870 nove trentini parteciparono alla liberazione di Roma ²⁾.

Scoppiata la prima guerra mondiale, nell'agosto del 1914 iniziarono le fughe in Italia dei patrioti trentini. La *Commissione dell'Emigrazione Trentina* di Milano, che era stata costituita verso la fine dello stesso mese per iniziativa del senatore Carlo Esterle, di Cesare Battisti, Giovanni Pedrotti e Guido Larcher, favorì in tutti i modi quelle fughe fornendo anche passaporti falsi. Comitati trentini collegati con la Commissione di Milano sorsero a Verona, Padova, Venezia, Bologna, Firenze, Torino e Roma. Si costituirono così nelle varie città dei corpi di volontari: il gruppo più numeroso fu quello di Milano (incluso nel Battaglione Volontari Negrotto) che giunse a formare un'intera com-

¹⁾ v. Ottone Brentari: *I Trentini nella Spedizione di Sicilia - 1860*, Museo del Risorgimento, Trento, 1960.

²⁾ v. Bice Rizzi: *Il Trentino nell'anno della liberazione di Roma - 1870*, Arti Grafiche Saturnia, Trento, 1970, pp. 51-53.

pagnia e venne posto sotto il comando del tenente degli alpini Arturo Andreoletti. Della compagnia faceva parte anche Cesare Battisti.

Il Ministero della Guerra dispose il 27 maggio 1915 che gli irreddenti potessero essere arruolati nell'esercito regolare. Il desiderio di emulare le gesta risorgimentali della famosa *Legione Trentina* fece nascere allora in molti l'idea di costituire un'unità combattente formata di soli trentini. Tale progetto trovò però l'opposizione del Comando Supremo, per cui i volontari dovettero arruolarsi indipendentemente l'uno dall'altro nelle varie armi e nei diversi reparti dell'esercito. Essi furono quindi inviati al fronte sparsi in mezzo ai soldati delle altre regioni³).

Il primo progetto di un'associazione che tenesse idealmente congiunti i volontari trentini e portasse il glorioso nome di *Legione Trentina* fu dovuto all'ingegnere Bruno Bonfioli e ad alcuni suoi amici combattenti. L'iniziativa venne subito accolta con entusiasmo da altri volontari, così, nella primavera del 1917, si costituì a Firenze presso la *Famiglia del Volontario Trentino* un gruppo promotore per la creazione della *Legione Trentina*. In breve tempo circa duecento volontari mandarono la loro adesione.

L'opera del comitato promotore fu resa difficile dall'impossibilità di convocare una riunione di volontari, dato che questi si trovavano quasi tutti al fronte, in prima linea. Venne quindi deciso di inviare il 15 giugno 1917 una lettera-circolare ai soci ed alle associazioni patriottiche nazionali che illustrasse il programma che la Legione si proponeva di svolgere⁴). Questa lettera fu il primo atto ufficiale della *Legione Trentina*. Gli scopi che l'associazione si prefiggeva erano i seguenti:

- « 1) *Formare un fascio della gioventù trentina che ha offerto il suo braccio all'Italia.*
- 2) *Raccogliere notizie riguardanti i nostri volontari per formare un tutto in un'opera che comprenda l'azione da essi spiegata in omaggio all'ideale per il quale hanno impugnato le armi.*

³) v. Oreste Ferrari: *Martiri ed Eroi trentini della guerra di redenzione*, Tipogr. Edit. Mutilati e Invalidi, Trento. 1934, p. 8.

⁴) La lettera-circolare si trova presso il Museo, *Archivio della Legione Trentina*, cart. n. 1.

- 3) *Offrire ai volontari e specialmente ai soldati che più sentono i disagi della guerra, un appoggio morale e servire di tramite fra loro e le Associazioni e gli Enti che ad essi s'interessano per procurare loro gli aiuti più necessari.*
- 4) *Onorare ora e dopo la pace vittoriosa i nostri martiri e i gloriosi caduti ».*

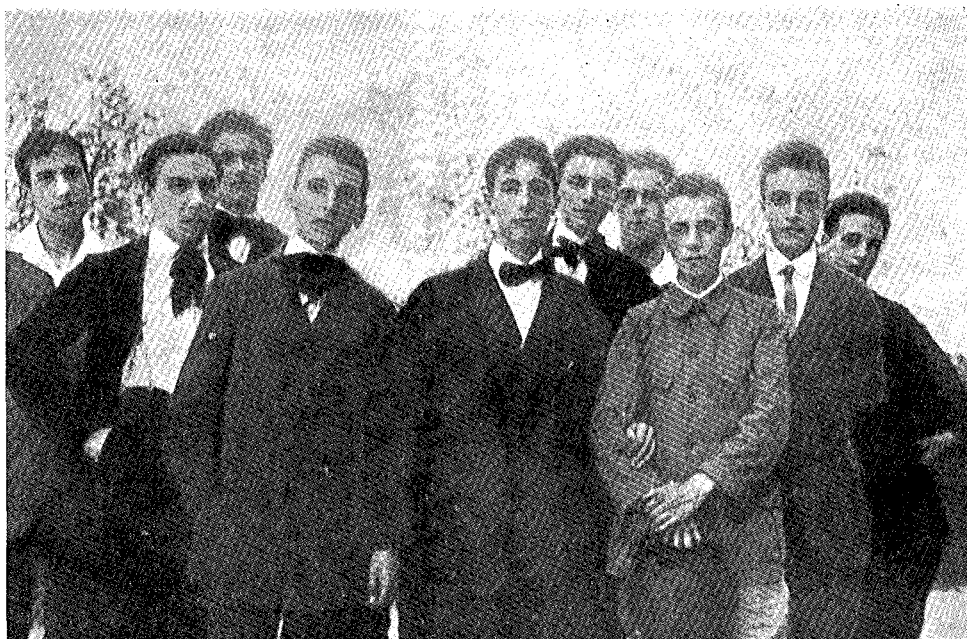
Un'altra circolare a stampa della Legione venne inviata da Firenze il 27 settembre 1917 a tutti i volontari trentini ⁵⁾. In essa si spiegavano i motivi che avevano portato alla costituzione della Legione, e si indicava come centro ed anima di questa il tenente Aurelio Nicolodi. Questi, cieco di guerra, non potendo più prestare la sua opera al fronte, dedicava allora tutto se stesso all'organizzazione della Legione ⁶⁾. La circolare riportava pure i nomi dei ventotto membri del gruppo promotore, che erano i seguenti: Adami Gian Battista, Aldrighton Luigi, Bonfioli ing. Bruno, Bosetti Patrizio, Biani Giovanni, Conci ing. Francesco, Cristofolini dott. Giuseppe, Covi Gualtiero, Carlo Emanuele a Prato, Eccher Dall'Eco prof. Alberto, Ferrari Oreste, Fiorio avv. Giuseppe, Larcher Guido, Lunelli Italo, Lorenzoni prof. Giovanni, Maroni Italo, Menestrina dott. Guido, Marchetti dott. Livio, Nicolodi Aurelio, Nicolussi dott. Ottone, Poli dott. Filiberto, Pizzini Paolo, Scotoni Mario, Stenico dott. Vittorio, Stringari Guido, Tonini Fernando, Zenatti Enrico, Zucchelli Remo.

La sede sociale della Legione venne stabilita a Firenze, presso la *Famiglia del Volontario Trentino*, la quale fin dagli inizi aveva offerto all'associazione la sua collaborazione. Per favorire il collegamento fra i soci e la Direzione furono nominati dei delegati nelle principali città vicine al fronte e nei centri dove si raccoglievano i volontari nei periodi di licenza, come Milano, Torino, Genova e Roma.

La Legione s'interessò particolarmente dei trentini prigionieri in Russia, e insistette presso il Presidente del Consiglio perchè si provvedesse a farli rimpatriare. Essa si prese cura anche dei trentini arruolati nell'esercito austriaco che, fatti prigionieri dagli italiani, erano

⁵⁾ Ib.

⁶⁾ Aurelio Nicolodi, nato a Trento nel 1894, capitano di fanteria, venne colpito agli occhi da un proiettile esplosivo il 25 luglio 1915 nel combattimento a Polazzo. Fu decorato con medaglia d'argento per il coraggio dimostrato in quell'azione di guerra.



LA SETTIMA EROICA

I dieci Volontari della II Classe liceale del 1914 di Trento. Da sinistra a destra: Ezio Bonfioli, Augusto Meneguzzer, Giuseppe Silli, Giovanni Briani, Umberto Garbari, Ezio Mosna, Carlo Ciurentaler, Renzo Dante, Tullio Minghetti, Ettore Zucchelli.

trattenuti nei campi di concentramento del Regno assieme ai prigionieri di altre nazionalità⁷⁾. Grazie all'interessamento della Legione fu possibile ottenere un miglioramento delle loro condizioni di vita e, in seguito, la loro liberazione.

Quando, nel marzo 1918, il Comando Supremo ordinò l'allontanamento dalla prima linea del fronte degli irredenti trentini e adriatici (un analogo ordine era stato impartito e poi revocato nel settembre 1916, in seguito alle esecuzioni di Battisti, Filzi e Chiesa), la *Legione Trentina* protestò vivamente, se pure senza successo, presso le massime autorità militari.

Lungo sarebbe il ricordare le numerose azioni di guerra alle quali presero parte i volontari trentini: sullo Sleme, a Malga Zures, sull'Orti-

⁷⁾ Campi di concentramento si trovavano ad Alessandria, Isernia, Savigliano, Urbania, Castellamare Adriatico, Barletta, Bari e in Sardegna.

gara, in Val Cancino, in Val Bella e sul Grappa, per nominare soltanto alcune delle più importanti. Di esse si parla nel libro *Martiri ed Eroi trentini della guerra di redenzione* di Oreste Ferrari⁸⁾.

I volontari aderenti alla *Legione Trentina* che combatterono sul fronte italiano furono 859⁹⁾, di questi 103 caddero sul campo e 29 morirono per cause di guerra. Numerosi furono pure i feriti e i mutilati; 183 volontari vennero decorati con medaglie al valor militare: 12 medaglie d'oro, 98 d'argento e 73 di bronzo.

Il 31% dei volontari era costituito da studenti, il 16% da lavoratori (c'era stata fra questi la propaganda irredentistica del Battisti), il 14% da impiegati, il 10% erano liberi professionisti (avvocati, medici, ingegneri), il 9% commercianti, solo due erano i contadini. Il volontarismo trentino aveva avuto carattere quindi preminentemente intellettuale. Ben diversa era invece la provenienza sociale dei circa 550 combattenti trentini del Corpo di Spedizione in Estremo Oriente, che verranno in seguito inclusi fra i Legionari trentini: fra questi infatti parecchi erano i contadini, ex prigionieri di guerra dei Russi.

Se nel maggior numero i Legionari trentini provenivano dalle città (365 di Trento, 203 di Rovereto e 103 di Riva), numerosi erano pure quelli delle vallate (Cles 151, Borgo 127, Tione 96, Cavalese 47, Mezzolombardo 45, Primiero 29), 14 erano dell'Alto Adige e 9 di Cortina¹⁰⁾.

Sergio Benvenuti

⁸⁾ Op. cit., pp. 9-13. - Numerose lettere di volontari trentini a parenti, amici ed alla *Famiglia del Volontario Trentino* sono state pubblicate da Bice Rizzi in *Pagine di guerra e della vigilia di Legionari trentini*, TEMI, Collana del Museo trentino del Risorgimento, Trento, 1932.

⁹⁾ Si veda lo schedario dei Legionari Trentini presso il Museo. Anche i dati statistici delle professioni di questi Legionari sono stati ricavati da tale schedario. Altro schedario si trova presso la sede della *Legione Trentina*, a Trento in via Belenzani n. 39.

¹⁰⁾ v. Giuseppe De Manincor: *Il Museo trentino del Risorgimento*, Temi, Trento-Bolzano, 1939, p. 58. Il De Manincor include nella sua statistica fra i Legionari anche i trentini già combattenti nell'Estremo Oriente che avevano fatto parte dei cosiddetti « Battaglioni neri ».

ARCHIVIO DELLA LEGIONE TRENTINA ¹¹⁾

- I. Cartella n. 1 - 1917. - Documenti sulla fondazione della *Legione Trentina*. - Corrispondenza della *L.T.* ed atti vari dal 1919 al 1922. - Motivazioni di medaglie al V.M. ed encomi solenni a volontari trentini.
- II. N. 3 - 1918. - Corrispondenza di volontari trentini.
- III. N. 4 - 1918. - Attività varie della *L.T.* - Circolari, lettere ecc. - Atti della Commissione Reale per lo studio dei provvedimenti per il passaggio dallo stato di guerra a quello di pace. - Estratto dell'Archivio per l'Alto Adige. - Corrispondenza della *L. T.* con Ettore Tolomei sul « confine naturale delle Alpi ». *Associazione politica fra gli Italiani irredenti*. Sezione trentina: o.d.g., circolari, corrispondenza ecc. - *Commissione centrale dei Fuorusciti Adriatici e Trentini*. - *Commissione Emigrazione Trentina* - Milano. - *Associazione Mutilati e Invalidi di guerra*. - *Ufficio Militare della Commissione di Patronato*. - Sussidi a volontari. - *Comitato arruolamenti* (schede di arruolamento). - Reduci dalla Russia. - Pratiche per il ritorno al fronte.
- IV. N. 4 bis. - 1923-1924. - Attività sociali. Corrispondenza con autorità e con Sezioni. - Riunioni del Direttorio. - Congressi.
- V. N. 5 - 1918 - Corrispondenza della *L.T.* con volontari. - Delegazioni di Milano, Torino, Verona, Brescia, Roma. - Manifestazioni. - Costituzione dell'Ufficio Stampa. - Corrispondenza con il gruppo direttivo.
- VI. N. 7 - Fine 1918 - 1922. - Corrispondenza della *L.T.* con il Governatorato di Trento - Affari Civili. - Circolari militari per i volontari. Circolari militari generali. - Assegnazione volontari affari civili, generali - personali. - Congedo volontari. - Cittadinanza italiana volontari.
- VII. N. 8 - 1919 - 1921. - *Fiume*. - Italo Conci. - Arresto del capitano Giuseppe Piffer. - Corrispondenza dell'Ufficio Stampa della *L.T.* in Fiume. - Varie. - Arruolamenti. - Questione adriatica. - « Comando di Fiume d'Italia - Bollettino Ufficiale », a. I, n. 1, 12 settembre 1919 fino al n. 34, 15 settembre 1920.
- VIII. N. 9 - 1919 - 1920. - *Fiume*. - Comitato centrale di Trento pro Fiume. - Appelli e proclami. - Liste di sottoscrizione popolare pro Fiume.
- IX. N. 11 - 1919 - 1921. - *Caduti*. - Libro dei Caduti. - Traslazione salme. - Medaglie. - Onoranze. - Onoranze garibaldini caduti.
- X. N. 12 - 1919 - 1921. - *Volontari*. - Dichiarazioni per Legionari. - Corrispondenza della *L.T.* con Legionari.
- XI. N. 13. - *Id.*

¹¹⁾ L'Archivio (42 cartelle) è stato recentemente consegnato al Museo dal Presidente della *Legione Trentina* prof. Ezio Mosna.

- XII. N. 14 - 1923. - *Volontari*. - Dichiarazioni per Legionari. - Notizie e indirizzi. - Elenchi di Legionari. - Benemerenze. - Dati forniti dai depositi.
- XIII. N. 15 - 1919 - 1922. - *Delegati e Gruppi*. - Delegati di Roma. - Circolari. - Gruppo di Riva. - Gruppo di Rovereto. - Delegati in altre località del Trentino.
- XIV. N. 16 - 1918 - 1922. - Assistenza e sussidi ai Legionari.
- XV. N. 17 - 1919 - 1923. - *Id.*
- XVI. N. 17 bis. - *Propaganda*. - Acqueforti alle scuole. - Discorsi. - Varie.
- XVII. N. 18. - Cerimonie dal dopoguerra al 1923.
- XVIII. N. 18 bis. - 1919 - 1920. - *Epurazione*. - Commissione d'epurazione.
- XIX. N. 19. - 1919 - 1923. - *Epurazione*.
- XX. N. 20 - 1919 - 1920. - *Persecuzioni*. - Pratiche generali. - Copie di documenti. - Martiri e vittime. - Persecuzioni: dati avuti da privati; dati avuti da Comuni.
- XXI. N. 21. - 1919 - 1923. - *Volontari in Estremo Oriente*.
- XXII. N. 22. - 1919 - 1926. - *Associazione Nazionale Combattenti*. - Corrispondenza.
- XXIII. N. 23. - 1920 - 1922. - *Alto Adige*. - Corrispondenza della *L.T.* - Nomina a senatore di Ettore Tolomei. - Abbozzo di memoriale per S.E. Bonomi (10 ottobre 1921). - Memoriale della *L.T.* (21 agosto 1923).
- XXIV. N. 24. - 1918 - 1920. - *Prigionieri di guerra delle Terre liberate*. - Relazione Cesare Berti. - Disposizioni militari. - Libero soggiorno nel Trentino. - Pratiche speciali. - Informazioni. Rimpatri.
- XXV. N. 25 - 1918 - 1920. - *Manifestazioni varie*. - Cena condannati politici. - Azione per mutilati ex austriaci. - Assistenza civile. - Assistenza civile profughi. - Assistenza terremotati Borgo S. Lorenzo.
- XXVI. N. 27 - 1919 - 1932. - *Cippi*.
- XXVII. N. 28 - 1919 - 1922. - *Caduti*. - Battisti, Chiesa, Filzi, Italo Conci ed altri. Notizie e documenti vari.
- XXVIII. N. 29 - 1918 - 1919 - 1922. - Monumento a Cesare Battisti. - Museo del Risorgimento. - Varie.
- XXIX. N. 30 - 1919 - 1922. - Manifestazioni di omaggio alla *L.T.* - Polemica (con Alfredo Degasperì - 1919). - Vita finanziaria. - Soci onorari. - Circolari ai volontari. - Domande di ammissione. - Vita interna della *L.T.* - Relazioni con autorità militari e civili.
- XXX. - *Incarto Cippi*.
- XXXI. - *Libro « Martiri ed Eroi trentini »*.

- XXXII. - *Congressi*: I - II - III. - *Azione politica* 1919 - 1923.
- XXXIII. - *Acqueforti*. - Corrispondenza dell'ottobre 1923.
- XXXIV. - *Corrispondenza di Legionari Trentini* - 1917.
- XXXV. - *Acqueforti*. - Riassunto gestione.
- XXXVI. - *Corrispondenza non protocollata* - post 1919.
- XXXVII. - *Bollettino*. - Corrispondenza 1924.
- XXXVIII. - A.B. - Estratti della rivista *Trentino* - Trento.
- XXXIX. - C. 1919-1922. - *Corrispondenza* con: Associazione Nazionale Volontari di Guerra - Milano; Associazione Volontari Adriatici - Trieste; Ufficio Provinciale Assistenza Combattenti - Trento; Associazioni varie; Associazione Politica Italiana ex Irredenti; Commissione Patronato fra fuorusciti adriatici e trentini - Roma. Commissione Emigrazione Trentina - Milano.
- XL. - D. - Estratti della rivista *Trentino* - Trento.
- XLI. - *Albo d'onore « Trentini »*. Decorazioni al V.M.
- XLII. - *Manifesti*.